

LA CROCE DEI GIOVANI

È conosciuta come la "Croce dell'Anno Santo", la "Croce del Giubileo", la "Croce della GMG", la "Croce pellegrina"; molti la chiamano la "Croce dei giovani", perché è stata consegnata ai giovani perché la portassero per tutto il mondo, in ogni luogo ed in ogni tempo.

Questa è la sua storia:

Era il 1984, Anno Santo della Redenzione, quando Papa Giovanni Paolo II decise che bisognava porre una croce - come simbolo di fede - vicino all'altare maggiore della Basilica di San Pietro, dove tutti potessero vederla. Così venne posta una croce di legno, alta 3,8 metri, esattamente come egli la desiderava.

Al termine dell'Anno Santo, dopo aver chiuso la Santa Porta, il Papa consegnò quella stessa croce alla gioventù del mondo, rappresentata dai giovani del Centro Internazionale Giovanile San Lorenzo, a Roma.

Queste furono le sue parole in tale occasione:

"Cari giovani, alla chiusura dell'Anno Santo vi affido il segno di quest'Anno Giubilare: la Croce di Cristo! Portatela per il mondo come segno dell'amore del Signore Gesù nei confronti dell'umanità e annunciate a tutti che la salvezza e la redenzione esistono solo in Cristo morto e resuscitato"
(Roma, 22 Aprile 1984).

I giovani accolsero il desiderio del Santo Padre. Portarono la croce al Centro San Lorenzo, che si è convertito nella sua abituale dimora durante i periodi in cui non è in pellegrinaggio per il mondo.

Nel 2003, alla fine della Messa delle Palme, Giovanni Paolo II volle regalare ai giovani una copia dell'ìcona di Maria Salus Populi Romani: "Alla delegazione che è venuta in Germania oggi lascio anche l'ìcona di Maria. D'ora in avanti, insieme alla Croce, quest'ìcona accompagnerà le Giornate Mondiali della Gioventù. Sarà il segno della presenza materna di Maria vicina ai giovani, chiamati, come l'apostolo san Giovanni, ad accoglierla nelle loro vite." (Angelus, XVIII Giornata Mondiale della Gioventù, 13 Aprile 2003).

La versione originale dell'ìcona è custodita nella Basilica di Santa Maria la Maggiore a Roma.

Sono molte le testimonianze di persone che sono state profondamente toccate dall'incontro con la Croce: negli ultimi anni, queste testimonianze sono state ancor più numerose, o forse hanno ottenuto una maggiore diffusione grazie ad internet. Esse si possono trovare nel Centro Internazionale Giovanile San Lorenzo, dimora abituale della Croce, ma anche nelle riviste e nelle pubblicazioni dedicate alla GMG. Alcuni si domandano come due pezzi di legno possano avere un tal effetto nella vita di una persona; comunque, ovunque vada la Croce, la gente chiede che possa ritornare.

In questa Croce si vede la presenza dell'amore di Dio.

Attraverso questa Croce, molti giovani riescono a comprendere meglio la Resurrezione e alcuni trovano il coraggio per prendere decisioni riguardo le proprie vite.